



Istituto di Istruzione Superiore

Maria Montessori – Leonardo Da Vinci

Via della Repubblica, 3 -40046 Porretta Terme –ALTO RENO TERME (BO)

C.F. 80071330379 - Tel. 0534/521211 – Fax 0534/23098

bois00100p@istruzione.it www.scuolamontessoridavinci.it



Comunicato studenti n. **41**

Alto Reno Terme, 19/10/2017

Comunicato docenti n. **61**

AL PERSONALE DOCENTE/LETTORE/CONV.

AL PERSONALE ATA

AGLI STUDENTI

AGLI EDUCATORI E AI GESTORI DEL BAR e D.A.

AL RLS, PROF. F. C. ABBRUZZESE

Sede Centrale e Palazzina chimica

Oggetto: Informazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Art.36 del D.Lgs n.81/2008)

1) ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA DELLA SCUOLA

Datore di lavoro (DDL):

Dott.ssa R. Fabbri

Responsabile del servizio di prevenzione protezione (RSPP):

prof. G. Fazio

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS):

prof. F. C. Abbruzzese

Medico Competente (MC):

Dott. S. Manfredi

Coordinatore emergenze: G. Fabbri sostituiti: C. Mattioli; R. Fabbri

Preposti: 1) insegnanti V. Cioni e R. Bruno, coll. del Dirigente

2) Sig.ra C. Mattioli nei confronti del personale ATA

3) Docenti che fanno uso di laboratori nei confronti degli studenti delle classi assegnate.

Componenti della squadra di prevenzione incendi

N.	NOMINATIVO	CORSO		Idoneità tecnica	Ultimo aggiornamento
		ENTE	ORE		
1	Capitani Franco	VV.FF. Bologna	8	Si	02/2013
2	Fabbri Gino	VV.FF. Bologna	8	Si	02/2013
3	Filippini Mara	VV.FF. Bologna	8	Si	02/2013
4	Rizzello Elena	VV.FF. Bologna	8	Si	02/2013
5	Cioni Valeria	VV.FF. Bologna	8	Si	06/2017
6	D'Agnesse Ermani	VV.FF. Bologna	8	Si	06/2017
7	Rizzo Emanuele	VV.FF. Bologna	8	Si	06/2017
Coordinatori delle emergenze					
1	Gino Fabbri	222			
2	Cinzia Mattioli	202			
3	Rossella Fabbri	201			

Componenti della squadra di primo soccorso Sede Centrale

N.	NOMINATIVO	TEL.	CORSO		ULTIMO AGGIORN.
			ENTE	ORE	
1	De Rosa Francesco	236	CRI	12	04/2016

2	Filippini Mara	211	S&L Ravenna	12	04/2016
3	Pellisero Fiorella	221/222	S&L Ravenna	12	04/2016
4	Rizzello Elena	211	S&L Ravenna	12	04/2016
5	Venturi Barbara	224	S&L Ravenna	12	01/2014
6	Magnani Raffaella		COFIMP Bologna	12	05/2012

2) MISURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il personale docente, gli educatori, il personale ATA, gli studenti ed il personale in servizio al Bar è tenuto a prendere visione dell'estratto del piano di emergenza, delle istruzioni d'esodo e delle planimetrie affisse all'interno dei locali scolastici e sulle vie d'esodo.

I docenti coordinatori di classe provvederanno alla individuazione degli studenti apri-file, chiudi-file e aiuto compagni in difficoltà trascrivendone i nominativi negli appositi spazi della scheda di assegnazione incarichi contenuta nella modulistica di evacuazione presente in ciascuna classe/laboratorio.

Riguardo i comportamenti da adottare in caso di emergenza, tutto il personale in servizio e gli studenti prenderanno visione dell'estratto del piano di emergenza affisso nelle bacheche di classe/laboratorio e seguiranno le indicazioni contenute nella planimetrie e nelle istruzioni d'esodo affisse sul lato interno delle porte di ciascun locale scolastico.

All'insorgere di un qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale ATA) per la sua eliminazione; nel caso non sia in grado di poterlo affrontare deve darne immediata informazione agli addetti alle misure di primo soccorso, di prevenzione incendi, ai preposti, al Coordinatore dell'Emergenza o al Dirigente Scolastico che valuteranno l'entità del pericolo e decideranno se emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il personale collaboratore scolastico, appena conclusa l'evacuazione del piano/area di pertinenza, lo comunicherà immediatamente al coordinatore delle emergenze, nel centro di raccolta a valle dell'edificio scolastico.

L'inizio dell'emergenza e la comunicazione dell'esodo viene diffusa attraverso il sistema interfonico in grado di raggiungere tutti i locali scolastici, in alternativa sarà diffuso attraverso suoni ripetuti della campanella delle lezioni.

All'emanazione del segnale di evacuazione le persone presenti nell'edificio si dovranno comportare come segue:

- a) Il personale, in relazione agli incarichi assegnati, provvederà a:
 - disattivare l'interruttore(i) elettrico(i) generale(i) posto(i) in portineria (C.S. in servizio in portineria)
 - disattivare l'erogazione del gas metano dalla relativa valvola d'intercettazione posta all'esterno del laboratorio di chimica (in caso di utilizzo del laboratorio vi provvederà l'Ass. Tecnico G. Fabbri e in assenza di quest'ultimo l'insegnante in servizio)
 - disattivare l'impianto idrico dalle valvole d'intercettazione generale (C.S. in servizio in portineria)
 - effettuare, su segnalazione del coordinatore dell'emergenza, la chiamata dei soccorsi esterni (C. Mattioli, Filippini, Rizzello).
- b) Il Docente presente in aula, ordina gli studenti in fila indiana, raccoglie la modulistica di evacuazione e si avvia verso la porta dell'aula per coordinare le fasi dell'evacuazione. Guida gli studenti fino a raggiungere il punto di raccolta assegnato dove provvederà a fare l'appello, a compilare il modulo di evacuazione e a consegnarlo, tramite lo studente chiudi-fila, o un collaboratore presente nel punto di raccolta, al Coordinatore delle emergenze al centro di raccolta a valle dell'edificio scolastico (parcheggio dell'ingresso sud-est).
- c) Gli studenti sospenderanno l'attività e si disporranno in fila indiana. Al segnale di evacuazione, guidati dal docente, usciranno dall'aula (lo studente chiudi-fila esce per ultimo e chiude la porta) e, seguendo le vie d'esodo, si dirigeranno al punto di raccolta esterno assegnato. Raggiunta tale area staranno uniti al gruppo classe per facilitare l'appello dell'insegnante.
- d) L'insegnante di sostegno/L'educatore si occuperà esclusivamente dello studente affidato provvedendo all'evacuazione per unirsi alla classe nel punto di raccolta assegnato.

- e) Il Coordinatore dell'emergenza, ricevuti i moduli d'evacuazione delle classi compilerà, a sua volta, il modulo di evacuazione generale accertandosi che tutti i presenti nell'edificio abbiano raggiunto i loro centri di raccolta esterni. In caso di assenze informerà le squadre di soccorso (interne o esterne) per provvedere alla loro ricerca. Accertata l'assenza di situazioni di pericoli all'interno dell'edificio, ordinerà il rientro per riprendere le attività interrotte. Al termine dell'emergenza/delle esercitazioni periodiche provvederà alla compilazione del verbale di evacuazione allegandolo al registro di prevenzione incendi.
- f) In caso di emergenza, il personale del Bar provvederà ad evacuare ed a presentarsi al coordinatore delle emergenze che si trova nel parcheggio a valle dell'edificio scolastico.

3) INFORMAZIONI SUI RISCHI GENERALI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

a) Rischio d'incendio e di esplosione. Ai fini dell'incendio la scuola è classificata a rischio **MEDIO**. La Direzione scolastica adotta le misure richieste al fine di mantenere in costante efficienza i mezzi e i dispositivi di prevenzione incendi (verifiche periodiche, individuazione e designazione del personale addetto alla prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze, informazioni sui comportamenti da adottare nelle varie situazioni di emergenza, ecc.). L'Ente Locale ha provveduto alla installazione di impianti, mezzi e sistemi di sicurezza antincendio in conformità alla normativa di prevenzione incendi di cui al D.M. 26/08/1992 e provvede con cadenza semestrale ai controlli di detti dispositivi.

b) Rischi legati alla presenza e all'utilizzo di impianti.

Gli impianti elettrico, di terra, di protezione dalle scariche atmosferiche, idrotermosanitario, rete LAN, gas tecnici, ecc. sono realizzati in conformità alla regola d'arte e nel rispetto della normativa di salute e sicurezza sul lavoro a cura dell'Ente Locale.

Il personale e gli studenti devono utilizzare gli impianti e le attrezzature entro i limiti costruttivi e segnalare al Dirigente Scolastico e ai preposti (docenti e DSGA) qualsiasi anomalia di cui si viene a conoscenza.

c) Rischi legati alla presenza di automezzi nelle aree scolastiche esterne

Il personale e gli studenti che accedono alle aree scolastiche esterne con automezzi e motorini **devono procedere ad una velocità "a passo d'uomo"** per evitare possibili investimenti di studenti e personale scolastico presenti in dette aree. Auto e motorini devono essere parcheggiati negli appositi spazi in modo da lasciare sempre libere le vie di circolazione. I parcheggi per disabili non devono essere utilizzati in modo improprio. Eventuali abusi prevedono la rimozione dei mezzi con spese a carico dei proprietari.

d) Rischi legati alla presenza di agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, ecc.)

All'interno dell'edificio scolastico pur essendo presenti sorgenti di rischi fisici la loro entità è tale da non rappresentare un potenziale pericolo per i lavoratori e gli utenti del servizio scolastico. Non si rende necessario, quindi, adottare specifiche misure di prevenzione e protezione per i rischi fisici.

e) Rischi legati alla presenza ed utilizzo di agenti chimici

All'interno dell'edificio scolastico sono presenti numerosi agenti chimici utilizzati per l'attività di pulizia e disinfezione di locali, di attrezzature e per l'attività didattica (lab. di chimica). Il personale preposto al loro uso deve attenersi alle seguenti norme di prevenzione e protezione di carattere generale:

- gli agenti chimici devono essere tenuti in contenitori dotati di etichetta che ne specifichi il loro contenuto e la loro concentrazione
- è vietato utilizzare contenitori di agenti chimici diversi da quelli originali e/o privi di etichetta
- lo stoccaggio deve avvenire in luoghi freschi, aerati e chiusi a chiave (magazzino, deposito e armadi di sicurezza)
- prima del loro uso devono essere consultate le informazioni contenute nelle schede di sicurezza (SDS)

-i residui di agenti chimici utilizzati per le attività di laboratorio non devono essere introdotti negli scarichi dei lavandini, delle cappe, dei banchi di analisi e dei WC, ma raccolti negli appositi contenitori dotati di etichette e conformi alla normativa relativa ai rifiuti speciali.

f) Rischi legati alla presenza di agenti biologici

La comunità scolastica, per il suo elevato numero di presenze quotidiane, rappresenta un luogo nel quale le malattie infettive possono propagarsi con estrema rapidità e provocare, in alcuni casi, conseguenze anche gravi. Nel caso si dovessero contrarre malattie infettive pericolose per la comunità scolastica (meningite, tubercolosi, rosolia, toxoplasmosi, citomegalovirus, ecc.), con la dovuta riservatezza, si provvederà alla comunicazione alla direzione scolastica affinché questa possa mettere in atto le misure di prevenzione e protezione necessarie e procedere ove richiesto, di concerto con le autorità sanitarie, all'adozione di eventuali misure profilattiche.

g) Norme riguardanti la tutela della maternità

La scuola adotta tutte le norme riguardanti la tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici madri di cui al D. Lgs n.151/2001.

All'interno della scuola sono svolte attività che sono espressamente vietate nel periodo di gravidanza ed in quello post-parto. Le principali attività vietate sono la movimentazione manuale di carichi (prevalentemente personale ATA), l'utilizzo di agenti chimici classificati pericolosi (personale ATA, docenti e studentesse), l'esposizione a particolari agenti biologici che potenzialmente possono essere presenti nella scuola, ecc. Al fine di garantire le opportune tutele per le lavoratrici e le studentesse si ricorda l'obbligo di comunicare alla direzione scolastica il proprio stato di gravidanza (art. 8, comma 2 del D.Lgs n.151/2001) non appena se ne viene a conoscenza.

4) INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI

a) Rischi specifici della mansione di collaboratore scolastico

Il personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico è potenzialmente esposto ai seguenti rischi specifici legati alla mansione svolta:

- ❖ rischio dorso-lombare legato alla movimentazione manuale di carichi
- ❖ rischi legati all'uso di agenti chimici (prodotti di pulizia)
- ❖ rischi di tipo infortunistico legati all'uso di attrezzature, a cadute e sbandamento per l'uso di scale manuali
- ❖ rischio biologico
- ❖ rischio di tipo elettrico legato all'uso di attrezzature e impianti alimentati a corrente elettrica.

Per fornire tutte le norme di prevenzione e protezione da adottare nello svolgimento della mansione, è stata predisposta una specifica procedura ed una informativa notificata a ciascun lavoratore. Gli interessati hanno l'obbligo di rispettare le indicazioni in esse contenute.

b) Rischi specifici del profilo di Ass. Amministrativo, DSGA, docenti e Tecnico di informatica

Gli assistenti amministrativi, la DSGA, i docenti ed il tecnico di informatica fanno uso del videoterminale (VDT) anche se non tutti sono da considerare lavoratori addetti al videoterminale. L'uso del VDT di per se non comporta rischi. I rischi sono legati alle modalità con cui viene svolta l'attività da parte dei lavoratori e ad una errata progettazione dei posti di lavoro dotati di videoterminali. Il personale di cui sopra, per evitare i possibili rischi, dovrà adottare tutte le indicazioni riportate nella procedura di sicurezza ad essi notificata.

c) Rischio di infortunistico di tipo elettrico

Nella scuola si fa uso di impianti e apparecchiature alimentate a corrente elettrica che, se non correttamente utilizzate, possono comportare l'esposizione al rischio elettrico.

All'interno dei laboratori i tecnici e gli insegnanti devono verificare che le attrezzature elettriche presenti e utilizzate siano conformi alle rispettive Direttive di prodotto comunicando alla Dirigenza eventuali anomalie/guasti. Primo dell'uso e del collegamento di un'attrezzatura elettrica alla rete di

alimentazione occorre verificarne la compatibilità con la tensione di alimentazione e l'integrità di spine, prese e cavi di alimentazione.

Occorre evitare l'utilizzo fisso di ciabatte multiutenze trattandosi di attrezzature elettriche destinate al solo uso di tipo temporaneo/occasionale.

d) Rischi legati all'esposizione ad agenti chimici (Studenti, Insegnanti, Tecnici di laboratorio)

Nella scuola si fa uso di numerosi agenti chimici pericolosi per le attività di laboratorio. Le persone potenzialmente esposte sono gli studenti, i docenti ed il tecnico che frequentano i laboratori di chimica. Al fine di tutelare la loro salute e sicurezza, nel laboratorio sono stati affissi cartelli contenenti istruzioni e informazioni riguardo le caratteristiche di pericolosità degli agenti chimici (segnaletica e regolamento del laboratorio).

Gli insegnanti, in quanto preposti, devono garantire che le attività siano svolte in condizione di massima sicurezza e vigilare sul corretto comportamento degli studenti. Ove necessari, si individueranno e si garantirà l'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI).

L'insegnante, in collaborazione col tecnico di laboratorio, in relazione alle attività didattiche da svolgere, fornisce annualmente al Servizio di Prevenzione, l'elenco degli agenti chimici di cui intende far uso e le schede della attività didattiche e garantisce l'accessibilità agli studenti alle informazioni contenute nelle schede dati di sicurezza (SDS) consegnate in formato elettronico. Individua e richiede l'acquisto dei DPI necessari al corretto svolgimento delle attività didattiche di laboratorio provvedendo, in collaborazione col tecnico, alla consegna agli studenti e alla loro custodia e pulizia.

e) Rischi legati alla possibile trasmissione di malattie attraverso il contatto con liquidi organici infetti.

Nelle attività di igienizzazione e sanificazione degli ambienti, in particolare dei servizi igienici (personale coll. scolastico) e nelle attività di cura e medicazione di persone infortunate (addetti al primo soccorso) è possibile venire a contatto con liquidi organici che, se infetti, possono trasmettere malattie anche gravi. **Il personale collaboratore scolastico e gli addetti alle misure di primo soccorso** devono adottare con scrupolo le procedure di sicurezza ad essi notificate.

f) Rischi legati all'utilizzo della palestra e delle attrezzature sportive.

L'uso della palestra e le attività sportive sono, generalmente, la maggiore causa di infortuni negli edifici scolastici.

Per impedire possibili infortuni agli studenti è necessario evitare, durante le attività sportive, di tenere depositate sul terreno di gioco le attrezzature non utilizzate. Nei periodi in cui dette attrezzature non sono usate vanno tenute nel locale di deposito o, ove ciò non fosse possibile, protette con adeguato materiale antiurto (materassi, materassini, ecc.). I docenti di educazione motoria provvedono a verificare che tutte le attrezzature in uso in palestra siano integre e adeguate alla tipologia di attività da svolgere richiedendo, se necessario, la manutenzione/sostituzione di quelle non conformi.

Alto Reno Terme, 18/10/2017.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rossella Fabbri

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D. Lgs n. 39/93)

N.B.: Copia del presente comunicato sarà affissa nelle bacheche delle singole aule e laboratori. Una copia firmata da tutto il personale della Sede sarà inserita nella cartella c) dell'allegato 4 della documentazione della sicurezza eliminando la precedente.

Predisporre i seguenti fogli firme:

- ATA Sede - Docenti e lettori/conversatori Sede - Educatori Sede - Classi Sede